

LUNEDI' 11 APRILE 2022 – FERIA DELLA SETTIMANA SANTA (viola)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 12,1-11.

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti.

Equi gli fecero una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali.

Maria allora, presa una libbra di olio profumato di vero nardo, assai prezioso, cosparses i piedi di Gesù e li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento.

Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che doveva poi tradirlo, disse:

«Perché quest'olio profumato non si è venduto per trecento denari per poi darli ai poveri?».

Questo egli disse non perché gl'importasse dei poveri, ma perché era ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro.

Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché lo conservi per il giorno della mia sepoltura.

I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

Intanto la gran folla di Giudei venne a sapere che Gesù si trovava là, e accorse non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti.

I sommi sacerdoti allora deliberarono di uccidere anche Lazzaro,

perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù. Parola del Signore

## MEDITAZIONE

San Girolamo (347-420)

sacerdote, traduttore della Bibbia, dottore della Chiesa

Commento al vangelo di Marco; PLS 2, 125s

« Tutta la casa si riempì del profumo dell'unguento »

Nel vangelo di Marco leggiamo: «Gesù si trovava a Betania nella casa di Simone il lebbroso. Mentre stava a mensa, giunse una donna con un vasetto di alabastro, pieno di olio profumato di nardo genuino di gran valore» (14,3). Quella donna riguarda direttamente voi, che state per ricevere il battesimo. Lei rompe il vasetto di alabastro perché Cristo, l'Unto del Signore, facesse di voi dei cristiani con l'unzione. Questo sta scritto nel Cantico dei Cantici: «Profumo ozzante è il tuo nome, per questo le giovinette ti amano. Attirami dietro a te, corriamo!» (1,3-4). Finché l'olio profumato era rinchiuso, finché Dio era conosciuto solo in Giudea, finché il suo nome era grande solo in Israele (Sal 75,2), le giovinette non seguivano Gesù. Ma appena l'olio profumato è stato versato sul mondo intero, le anime dei credenti hanno seguito il Salvatore. (...) Ruppe il vasetto di alabastro, affinché tutti approfittassero di quel profumo (...); questo atto richiama «il chicco di grano che, se non muore in terra, non produce frutto» (Gv 12,24): allo stesso modo, se il vasetto non viene rotto, non possiamo ungerci dell'olio profumato. Questa donna non è la stessa che viene citata da un altro vangelo per aver lavato i piedi del Signore (Lc 7,38). Quella donna che fino a quel momento era una peccatrice, una donna di malaffare (...) bagna di lacrime i piedi del Salvatore e li asciuga con i suoi capelli. Ma solo in apparenza lei lava i piedi del Salvatore; in verità infatti si lava lei dai suoi peccati. Così sia per voi che state per ricevere il battesimo: poiché siamo tutti peccatori, e 'nessuno è puro, anche se la sua vita è durata un giorno' (Gb 14,4, LXX)(...), cominciate col prendere i piedi del Salvatore, lavateli con le vostre lacrime, asciugateli con i vostri capelli; fatto questo, gli toccherete il capo, come la donna nel vangelo di Marco. Nel momento di scendere nel fonte di vita con il Salvatore, dovete imparare come l'olio profumato giunge al capo del Salvatore. Se infatti «di ogni uomo il capo è Cristo» (1 Cor 11,3), anche il vostro capo deve essere profumato; dal battesimo riceverete questa unzione.